



PONTASSIEVE «Pochi extracomunitari, struttura da sostituire»

“SONO UFFICI che attualmente ricevono il pubblico solo tre giorni la settimana, per tre ore al giorno. Ma di pubblico, anche di extracomunitari, se ne vedono ben pochi perché molte pratiche riguardano gli uffici comunali. Anche per questo sarebbe meglio chiudere la struttura”. In questo modo le opposizioni di centrodestra a Pontassieve criticano l'amministrazione comunale, relativamente al centro

interculturale. “Visto lo scarso utilizzo dei locali – dicono i Consiglieri comunali di Forza Italia, Giovanna Vaggelli e Massimiliano Carri -, il costo per il loro funzionamento e l'utilità sempre meno chiara, siamo convinti che la soluzione migliore sia quella di chiudere il centro, affidando all'assessorato competente i progetti da realizzare, eliminando il costo per tenere aperto questo ufficio ed utilizzando i loca-

li in modo finalmente utile per i cittadini”. L'ipotetica destinazione, per Vaggelli e Carri, è quella di un centro d'incontro per anziani. “Per il centro interculturale – concludono i due consiglieri – è bene evitare perdere altro tempo, come si è fatto prima di eliminare altre sovrastrutture costose ed inutili come l'istituzione culturale o l'ufficio legale associato”.

Bart

SAN CASCIANO

Gli uffici comunali restano chiusi per il santo patrono e giovedì

UFFICI DEL COMUNE chiusi giovedì 14. Lo ha stabilito un decreto del sindaco: “Considerata la poca affluenza di pubblico che si determina in questo periodo”, dice il decreto, viene stabilita “la chiusura degli uffici comunali per il giorno 14 agosto limitatamente all'orario pomeridiano, garantendo comunque la ricezione degli atti di morte e di nascita tramite la reperibilità, i servizi di polizia municipale e tutti gli altri servizi indispensabili previsti dalla contrattazione decentrata”. Per le denunce di morte o di nascita si può telefonare al numero 335/1244724. Quindi, visto il decreto, questo servizio vale anche per il pomeriggio del 14 agosto. Gli uffici comunali resteranno infine chiusi per l'intera giornata di mercoledì 13 agosto, festa del patrono San Cassiano.



SAN CASCIANO

In fiamme pineta e oliveto nella zona di Chiesanuova

UN INCENDIO ha devastato nella giornata di ieri ettari di pineta ed un oliveto vicino al lago di Chiesanuova, arrivando anche a lambire un'abitazione dove in quel momento non si trovava nessuno.

Le cause del rogo sono da accertare, non si può escludere a priori il dolo. Le fiamme hanno divorato uno dei più gettonati polmoni verdi a sud della città.

Sul posto, appena scattato l'allarme, hanno operato vigili del fuoco di Firenze e volontari della Racchetta. Un elicottero ha prelevato acqua dal lago utile per domare le fiamme. Dopo di che si è passati alle operazioni di bonifica e non ci sono stati per fortuna né feriti né intossicati.

Questa zona tra Chiesanuova e la Poggiona nel 1990 fu devastata da un gigantesco incendio dal quale la pineta si è ripresa da pochi anni. Già lo scorso anno alcuni focolai di incendio avevano provocato molta preoccupazione fra gli abitanti di Chiesanuova. Si teme che ci siano in attività dei piromani.

Andrea Ciappi

BORGO SAN LORENZO

Assalto al distributore del latte crudo mugellano

E' il primo attivato nella provincia

di PAOLO GUIDOTTI

E' STATO PRESO d'assalto il casottino in legno installato dall'associazione produttori di latte toscano "Granducato" vicino alla Coop a Borgo: il primo distributore automatico di latte crudo attivato in provincia di Firenze, il primo in Toscana installato dalla "Granducato". Con un latte di alta qualità, prodotto a meno di due chilometri di distanza, dalle mucche frisone dell'azienda Mario Pratolini di Olmi, un'azienda zootecnica di medie dimensioni, cinquanta capi, il cui latte dovrebbe essere utilizzato in esclusiva per far assaggiare ai mugellani il sapore del latte di una volta, crudo, senza alcun trattamento, latte appena munto nella stalla e soltanto refrigerato e portato al distributore.

All'inizio c'è stato qualche proble-

ma tecnico-meccanico, che ha costretto a cambiare i macchinari, ma ora il latte pare scorrere regolare.

I commenti della gente, all'esordio, sono stati tra la sorpresa e l'entusiasmo, in particolare tra quelli che un tempo avevano conosciuto il sapore antico, pieno e diverso del latte crudo, ma che da anni non avevano potuto più gustarlo, e che adesso potranno portarlo comodamente a casa, facendolo assaggiare a figli e nipoti, per un euro al litro, e con la bottiglia che è

possibile portare da casa -un evidente vantaggio ambientale per il minor accumulo di bottiglie di plastica-. A sorpresa, i più cauti, sulla nuova iniziativa, sono proprio i produttori: "E' un esperimento -tiene a precisare Andrea Cavaciocchi, della Granducato-: si tratta di capire in primo luogo la compatibilità economica e gestiona-

SORPRESA
Costa un euro e ognuno porta la bottiglia

le". Perché i problemi da superare non sono stati pochi. Tanto che da anni si parlava dell'idea dei distributori di latte crudo. La Comunità Montana voleva comprar-

ne tre, forse sottovalutando i problemi gestionali e di rapporto con la Centrale del Latte, ed erano state ipotizzate varie localizzazioni -all'outlet come al parco della Misericordia di Borgo San Lorenzo, o presso qualche azienda zootecnica-. Alla fine la cosa è stata presa in mano dai produttori.

"La questione dell'esclusiva -nota Cavaciocchi- non è di poco conto: abbiamo un contratto con la Centrale del Latte e non possiamo compromettere tutto solo per fare una cosa carina". Anche perché il rapporto con la Centrale per gli allevatori mugellani, che producono 180 mila quintali di latte di alta qualità l'anno, è fondamentale: garanzia di mercato, e pure un sovrapprezzo grazie all'esclusiva. Ma non vi è dubbio che l'iniziativa è un servizio in più, con un ottimo ritorno di immagine, a conferma della grande qualità del latte mugellano.

INCISA LA STRUTTURA DEI SERVIZI SARA' COSTRUITA NELLA ZONA DELLA MASSA

LA SINERGIA fra comune di Incisa e Aer porterà alla costruzione di spogliatoi e servizi sia per il personale dell'azienda dei rifiuti, che per i dipendenti dell'Ente Locale. “Il consiglio comunale – spiega l'assessore Gianfranco Mazzotta – ha delegato la giunta a portare avanti la trattativa per realizzare una struttura di 304 mq complessivi, su due piani, nella zona della Massa, nei pressi del nostro Magazzino. Questo progetto consente ad

Spogliatoi per dipendenti Aer e comunali

Aer di risolvere l'annoso problema sollevato dai dipendenti dell'Azienda, quindi assieme agli spogliatoi sono previsti due uffici ad uso interno, una saletta per le riunioni, un magazzino”. Naturalmente il comune di Incisa avrà il proprio tornaconto, infatti 64 mq sono destinati a spogliatoio e docce per i dipendenti comunali. La struttura verrà consegnata “grezza”, le rifiniture toccheranno al comune.

“Con questa scelta – conclude Mazzotta – Aer sarà più presente in Valdarno, mentre l'amministrazione comunale optando per questa soluzione abbandona definitivamente l'idea di vendere il Magazzino della Massa per costruirne uno nuovo al Burchio, lasciando così l'intera superficie alla Provincia che aveva annunciato di voler realizzare in quell'area la propria sede della Protezione Civile”.

Senza contare che il magazzino comunale sarebbe stato troppo fuori mano se fosse stato costruito in Pian dell'Isola, visto che deve contenere materiali e mezzi necessari tutti i giorni, inoltre il “capannone” della Massa non possiede neppure i requisiti per trasformarlo in centro commerciale. Quindi adesso l'area è tutta per la Provincia, se mai decidesse di costruire quanto ha detto.

Paolo Fabiani